



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "Via Dei Boschi"
Via Diaz, 1 – 20014 Nerviano (Mi)
Tel. 0331587051 Fax 0331584338
email miic85300x@istruzione.it
miic85300x@pec.istruzione.it
<http://www.viadeiboschi.gov.it>

PERCORSO FORMATIVO IN AMBITO COMPORTAMENTALE (Regolamento di Disciplina)

Sommario

Scuola primaria	1
ART.1 COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE	2
ART.2 ORGANI COMPETENTI	2
ART.3 CONCLUSIONI	2
Scuola secondaria di primo grado	2
PREMESSA	2
ART. 1 COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO ANNOTAZIONI POSITIVE	3
ART. 2 COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI	3
ART. 3 SANZIONI, ORGANI COMPETENTI AD IRROGARLE E RELATIVI PROCEDIMENTI	4
ART. 4 ORGANI COMPETENTI	6
ART. 5 COMITATO DI GARANZIA	6
ART. 6 CONCLUSIONE	6

Scuola primaria

PREMESSA

Facendo riferimento alla Premessa Generale ai Nuovi Programmi (D.M.12.02.85 n.104) si ritiene che una delle finalità fondamentali della scuola sia l'**educazione alla convivenza democratica**.

Infatti si legge che

"...la scuola....ha il compito di sostenere l'alunno nella progressiva conquista dell'autonomia di giudizio, di scelte e di assunzione di impegno e nel suo inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo, della partecipazione al bene comune"

Tale finalità nella scuola primaria viene perseguita attraverso gli obiettivi indicati nel POF d'Istituto ed in particolare :

- guidare al raggiungimento di un rapporto più significativo con gli altri, fondamentale per la crescita della persona, potenziando le competenze relazionali - comunicative ed il senso di identificazione con l'altro in quanto uguale a sé
- educare ad affrontare cose difficili, abituando alla fatica ed all'impegno visti non fine a se stessi, ma come passi indispensabili per raggiungere un maggior benessere personale e come fattori di crescita
- educare a darsi delle regole di comportamento e a rispettarle, nella consapevolezza che ciò aumenta il benessere individuale e di gruppo
- stimolare la volontà di cooperazione, promuovendo occasioni di incontro e di condivisione, attingendo anche alle risorse del territorio
- costruire le attitudini necessarie ad una convivenza democratica e pluralistica, fornendo occasioni per conoscere fatti e realtà.

Gli insegnanti della scuola primaria ritengono pertanto che ogni intervento sanzionatorio debba avere carattere straordinario e residuale.

Viene individuato il seguente **iter procedurale**:

1. richiamo verbale da parte del docente
2. comunicazione verbalizzata da docente a diario
3. convocazione dei genitori da parte del docente
4. registrazione da parte del docente della reiterazione di comportamenti scorretti
5. intervento dell'autorità scolastica
6. registrazione sul documento di valutazione della reiterazione di comportamenti scorretti

Si concordano con il Dirigente Scolastico ulteriori sanzioni per casi particolarmente gravi:

- sospensione dell'attività ludica durante gli intervalli
- sospensione del servizio mensa per un periodo fino a 15 giorni
- assegnazioni di compiti extra

in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari, il team docente concorderà con il Dirigente un ulteriore percorso sanzionatorio.

In caso di danneggiamenti il risarcimento del danno causato a carico di chi danneggia (singolo studente, intera classe, comunità scolastica) sarà applicato d'ufficio.

ART.1 COMPORAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE

1. MANCANZA DI RISPETTO VERSO LA PERSONA
2. MANCANZA VERSO I DOVERI SCOLASTICI
3. NEGLIGENZA ABITUALE
4. MANCANZA DI RISPETTO VERSO L'ARREDO, IL MATERIALE SCOLASTICO ED ALTRUI

ART.2 ORGANI COMPETENTI

1. L'insegnante è competente per le sanzioni di cui ai punti 1.2.3.4. dell'articolo precedente
2. Il Dirigente Scolastico è competente per tutte le sanzioni, anche su proposta del team docente

ART.3 CONCLUSIONI

Le presenti norme fanno parte integrante del Regolamento Interno e della Carta dei Servizi della scuola.

Eventuali modificazioni sono deliberate, a maggioranza assoluta, dal Consiglio di Istituto, anche su proposta o previa consultazione degli Organi Collegiali rappresentativi delle varie competenze e sentito il parere del Collegio dei Docenti.

Scuola secondaria di primo grado

PREMESSA

La Scuola Secondaria di Nerviano ha redatto un "Regolamento di Disciplina", allo scopo di venire maggiormente incontro ai bisogni formativi ed alle aspettative dei diversi utenti (alunni - docenti - personale ATA - genitori), creando un clima scolastico maggiormente improntato sull' *imparare a vivere insieme rispettandosi*.

Pur attenendosi agli articoli 1 "Vita della comunità scolastica", 2 "Diritti", 3 "Doveri" e 4 "Disciplina" dello "Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola secondaria" approvato dal Consiglio dei Ministri il 29 giugno 1998, riveduto dal DPR 235 del 21/11/07, e chiarito con Nota del Ministeriale 3602 del 31/7/08, e al "Rapporto della Commissione Internazionale sull'Educazione per il XXI° secolo" creata dall'UNESCO, ed aggiornato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, l'attuale regolamento è il risultato di un lavoro approfondito realizzato da tutti gli utenti, che, concretamente, hanno cercato di individuare i comportamenti più adeguati, intesi come consapevolezza di ciò che ciascuno deve fare, per garantirsi l'altrui rispetto.

Nostro obiettivo prioritario rimane infatti quello di guidare a comprendere e rispettare gli altri vicini a noi per cultura, ma anche gli altri diversi da noi per storia, tradizioni, lingua, religione,

creando uno spirito di collaborazione che porti a risolvere in modo pacifico gli eventuali conflitti e rafforzi il senso di responsabilità personale.

A questo scopo abbiamo individuato un *Percorso formativo in ambito comportamentale* che preveda sanzioni per comportamenti che configurano mancanze disciplinari, ma anche gratificazioni e annotazioni positive per comportamenti degni di lode e riconoscimento o per miglioramenti comportamentali.

ART. 1 COMPORAMENTI CHE CONFIGURANO ANNOTAZIONI POSITIVE

- INTERVENTI PARTICOLARMENTE COSTRUTTIVI
- APPROFONDIMENTI PERSONALI
- AIUTO VERSO I COMPAGNI
- COLLABORAZIONE CON I COMPAGNI E GLI INSEGNANTI
- MIGLIORAMENTI COMPORTAMENTALI

Le annotazioni positive verranno trasformate in NOTE DI MERITO da definire in consiglio di classe e determineranno un QUID in positivo da tenere in debita considerazione nel giudizio espresso sulla scheda di valutazione (ad esempio arrotondamenti in positivo del giudizio sintetico)

ART. 2 COMPORAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI

MANCANZA VERSO I DOVERI SCOLASTICI

- mancata esecuzione dei compiti assegnati e relativo studio personale
- mancata restituzione di verifiche e valutazioni / annotazioni registrate sul libretto scolastico non debitamente firmate

verranno annotate sul libretto di valutazione

NEGLIGENZA ABITUALE

- l'essere sprovvisto di materiale didattico, di verifiche, note e/o avvisi firmati;
- mancato rientro in orario dopo l'intervallo
- ritardi e/o assenze ingiustificati

è ammessa la giustificazione orale per la mancata esecuzione dei compiti solo una volta a quadrimestre

MANCANZA DI RISPETTO VERSO IL MATERIALE SCOLASTICO (ARREDAMENTO) E ALTRUI

- Danneggiamento/ atti di vandalismo
- rottura del patrimonio della scuola e dei beni degli altri
- furto

MANCANZA DI RISPETTO VERSO LA PERSONA

VERSO GLI ALTRI IN GENERALE

- mancanza di ordine e di silenzio durante gli spostamenti in aule speciali, palestra, ecc.
- disturbo continuo in classe con conseguente interruzione della lezione
- comportamento scorretto durante l'intervallo e/o in mensa (sperpero del cibo, inadeguato utilizzo dei bagni, ecc.)
- comportamento scorretto durante le uscite didattiche
- possesso a scuola di oggetti pericolosi o comunque estranei all'attività didattica
- utilizzo di oggetti pericolosi per l'incolumità altrui (es. petardi, coltellini, pistole, ecc.)
- turpiloquio
- violenza intenzionale

VERSO SE STESSI E I COMPAGNI

- mancanza di rispetto verso il lavoro dei compagni
- offesa personale (es. con parolacce)
- minacce e/o ricatti
- percosse
- bestemmia
- abbigliamento inadeguato alle finalità educative
- mancato rispetto della cultura diversa dalla propria
- mancata accettazione di stili di vita diversi dai propri
- atti osceni e/o molestia

- fumo in qualsiasi locale della scuola
- assunzione di bevande alcoliche o eccitanti
- comportamenti riconducibili a bullismo e prevaricazione
- violenza intenzionale

VERSO GLI ADULTI

(Personale della scuola: Dirigente Scolastico, docenti, personale ATA)

- rifiuto di consegnare il diario o altro materiale richiesto
- uscita dalla classe senza il permesso del docente
- offesa personale
- minaccia
- mancanza di rispetto verso il lavoro del personale della scuola (docenti, Dirigente Scolastico, personale ATA)

Qualsiasi altro comportamento simile a quelli descritti non esplicitamente previsto.

Tra le MANCANZE riteniamo particolarmente gravi le seguenti

- atti di vandalismo
- possesso di oggetti pericolosi
- uso di oggetti pericolosi
- turpiloquio
- minacce
- molestia
- bullismo
- fumo
- assunzione di bevande alcoliche o eccitanti
- percosse (dovrà essere punito chi inizia, non chi eventualmente cerchi di difendersi!)
- uso del cellulare / macchina fotografica senza permesso esplicito, secondo le indicazioni di seguito riportate.

DIVIETO DI USO DEL CELLULARE A SCUOLA

1) Non tenere acceso il cellulare a scuola.

SANZIONE: Ritiro da parte del docente, consegna al dirigente, ritiro a cura dei genitori, avvisati telefonicamente.

2) Non inviare SMS

SANZIONE: vedi caso precedente, con nota sul registro di classe.

Se il messaggio è lesivo della dignità del destinatario

SANZIONE: fino alla sospensione dalle lezioni
attività alternative alle sanzioni (vedi).

3) È vietato filmare o fotografare persone sia in ambito scolastico sia durante le uscite scolastiche, se non previsto in precedenza per l'attività in corso di svolgimento.

SANZIONE: Ritiro immediato (pt.1), con nota sul registro di classe

Convocazione Consiglio di classe straordinario per sospensione (a seconda della gravità o della recidiva).

ART. 3 SANZIONI, ORGANI COMPETENTI AD IRROGARLE E RELATIVI PROCEDIMENTI

Tenendo costantemente in considerazione che ogni provvedimento disciplinare avrà finalità educativa e tenderà al rafforzamento della responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, che nessun alunno sarà sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni, che nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento potrà influire sulla valutazione del profitto, che non verrà mai sanzionata, né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva delle altrui personalità, che le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno e che tengono conto della situazione personale dello studente, a cui è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica, che, in caso di atti o comportamenti che violano le norme del codice penale, il dirigente della scuola ha l'obbligo di provvedere tempestivamente alla denuncia, della quale informa la famiglia e il Consiglio di classe dello studente interessato, la nostra scuola fissa le seguenti sanzioni disciplinari che saranno applicate in funzione della gravità della mancanza disciplinare

commessa; in caso di recidiva si terrà conto solo delle sanzioni disciplinari irrogate nel corso di un massimo dei dodici mesi precedenti:

1. Richiamo verbale da parte del docente
2. Ammonizione privata o in classe da parte del singolo docente
3. Ammonizione verbalizzata dal docente a diario
4. Ammonizione verbalizzata dal docente sul registro di classe
5. Ammonizione verbale e/o scritta da parte del Dirigente Scolastico
6. Sospensione dal servizio mensa per un periodo fino a quindici giorni, adottato dal Consiglio di Classe, in relazione a comportamenti impropri ivi verificatisi.
7. Sospensione dalle lezioni per un periodo da uno a quindici giorni, adottata dal Consiglio di classe. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica verrà disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari.

In caso di danneggiamenti **il risarcimento del danno causato a carico di chi danneggia (singolo studente, intera classe, comunità scolastica) sarà applicato d'ufficio.**

Agli effetti della sospensione dalle lezioni non si computano i giorni festivi, ma solo quelli effettivi di lezione.

La sospensione dalle lezioni, con successiva riammissione alle stesse, non può essere inflitta per una durata superiore ai quindici giorni; ciò non esclude però che un alunno possa essere sospeso più volte nel corso di un medesimo anno scolastico per più mancanze.

Nei periodi di allontanamento sarà previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica potrà essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento sarà commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame saranno inflitte dalla commissione d'esame e saranno applicabili anche ai candidati esterni.

All'alunno che è incorso in una sanzione, l'organo competente può offrire la possibilità di sostituire la sanzione stessa con altri provvedimenti, comprendenti la collaborazione ai servizi interni della scuola, studio individuale da relazionare al gruppo classe o altra attività concordata con il Consiglio di classe dello studente e con la famiglia.

PROPOSTE DI ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLE SANZIONI DISCIPLINARI

N.B.: in ogni caso le attività dovranno essere svolte con la sorveglianza di un adulto responsabile. Dal 2011/12 la scuola ha sottoscritto una dichiarazione di intenti che vede coinvolta l'Associazione Collage – sede adiacente la scuola media -. Le attività socialmente utili di collaborazione, scelte secondo le finalità dell'Associazione e condivise con l'Istituto, saranno svolte presso questa sede, sotto la responsabilità di componenti l'Associazione stessa, previa rilevazione del consenso dei genitori.

All'interno della scuola vengono individuate:

- LAVORI DI SISTEMAZIONE, PULIZIA IN GIARDINO
- COLLABORAZIONE CON UN COMPAGNO IN DIFFICOLTA'
- AIUTO ALLE COLLABORATRICI SCOLASTICHE PER PULIZIE delle aule/ dei corridoi
- COLLOQUIO PERSONALE CON L'INSEGNANTE CHE NE HA PROPOSTO LA SOSPENSIONE O LA SANZIONE
- AIUTO IN PALESTRA per sistemazione palle/materiale ginnico
- AIUTO SISTEMAZIONE LABORATORI
(Ciascun referente di laboratorio preparerà un elenco di attività possibili da far realizzare agli alunni)
- RILEGATURA E/O SISTEMAZIONE LIBRI DELLA BIBLIOTECA DI ISTITUTO
- ANNOTAZIONE ASSENZE IN AIUTO ALLE COLLABORATRICI SCOLASTICHE

Le procedure relative all'irrogazione della sanzione disciplinare devono concludersi entro 30 giorni dell'avvenuta contestazione. Superato tale limite temporale, il procedimento è estinto.

ART. 4 ORGANI COMPETENTI

L'insegnante è competente per le sanzioni di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 6 dell'articolo precedente
Il **Dirigente scolastico** è competente per tutte le sanzioni che non prevedono l'allontanamento dalla scuola, previa consultazione del coordinatore della classe e/o dell'insegnante direttamente interessato.

Il **Consiglio di classe** decide sulle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla mensa o dalla scuola, su proposta del dirigente e/o del coordinatore della classe e/o dell'insegnante direttamente interessato.

Il Consiglio di classe e il Dirigente decidono solo dopo avere preventivamente sentito, a propria discolpa, lo studente interessato.

La famiglia può ricorrere avverso le sanzioni di natura diversa dall'allontanamento dalle lezioni presentando ricorso al Comitato di Garanzia dell'Istituto entro 15 giorni dalla comunicazione.

Contro le decisioni del Consiglio di classe che prevedono l'allontanamento dalla scuola è ammesso ricorso, entro 30 giorni della ricevuta comunicazione, al Provveditorato agli Studi (D.Leg. 16 febbraio 1994 n. 297 - D.P.R. Art. 3, comma 1 e aggiornamenti già citati)

L'allontanamento dello studente dalla Comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità della persona. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo e viene stabilita dal Consiglio di Istituto (sospensione maggiore di 15 giorni)

ART. 5 COMITATO DI GARANZIA

Il Consiglio di Istituto nomina il Comitato di garanzia, che risulta composto da:

Il Preside, il docente coordinatore del plesso coinvolto e due rappresentanti dei genitori, uno per la primaria ed uno per la secondaria.

Il ruolo dell'organo di garanzia è quello di favorire la mediazione tra le parti, in una logica tesa a sanare i conflitti e non ad acutizzarli.

Il Comitato, che dura in carica tre anni, delibera il proprio regolamento. La funzione di segretario verbalizzatore viene svolta da un collaboratore amministrativo.

Al Comitato di garanzia sono rivolti i ricorsi contro le decisioni del dirigente scolastico, degli insegnanti, del Consiglio di classe; è ammesso ricorso **da parte di chiunque vi abbia interesse** (genitori, studenti), **entro quindici giorni dalla comunicazione.**

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni (Art. 5 - Comma 1).

Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

ART. 6 CONCLUSIONE

Le presenti norme fanno parte integrante del regolamento interno e della Carta dei Servizi della scuola. Eventuali modificazioni sono deliberate, a maggioranza assoluta, dal Consiglio di Istituto, anche su proposta o previa consultazione degli organi collegiali rappresentativi delle varie componenti e, comunque, sentito il parere del Collegio dei Docenti.

"Percorso formativo in ambito comportamentale" deliberato dal Collegio Docenti in data 22 ottobre 2003 e dal Consiglio di Istituto in data 20 NOVEMBRE 2003, revisionato in data 8/10/08.